Conto corrente colla Posta — *Gallarate, 23 Settembre 1916.* — Anno XII — Num. 39

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corp. 8
In 4a pagina . . . L. 0,50
In 3a pagina . . . » 1.—
Comni cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Pubblicità Via Garoni N. 13, Varese, telefono N. 190 o Galleria V E., 98 Milano, telefono 21.

Il XX SETTEMBRE

commemorato a Vigevano dall'On. Agnelli

L'on. Arnaldo Agnelli ha commemorato a Vigevano la storica data del XX Settembre con un bellissimo discorso che qui ci piace di riassumere, spiacenti che lo spazio non ci consenta di riportarlo per intero:

L'oratore esordisce notando che la presente cerimonia non può, non deve essere una delle consuete commemorazioni.

Noi viviamo la storia: non abbiamo la tranquillità serena che è necessaria a ricordarla e a rievocarla pacatamente: appena è se dalle memorie più grandi e più fulgide del passato possiamo trarre gli incitamenti e gli auspici pei doveri novissimi del presente.

Un grande ciclo di storia italiana si è chiuso il 20 Settembre 1870: ma esso non finì l'opera del Risorgimento Nazionale. La mente divinatrice di Cavour, morto prima che il suo grande sogno si compisse lo aveva predetto con lucida precisione: la nipote prediletta del grande statista, che lo assisteva morente, trascrisse per noi e per la storia queste parole supreme: « Garibaldi è un galantuomo..... egli vuole andare a Venezia e a Roma; e anche io. Nessuno ne ha più fretta di noi. *Quanto all'Istria e al Tirolo, è un'altra cosa. Sarà il lavoro di un'altra generazione* ».

La generazione nuova, cinquantanni dopo l'unità, attraverso a tante prove e a tante vicende, a tante glorie e a tanti errori, si è trovato innanzi il problema, immanente, profondo, non solubile se non colla forza delle armi; e ha compreso che la Storia non si diserta.

Il problema si è imposto, intrecciandosi indissolubilmente con una questione anche più vasta di assetto internazionale, con una questione di giustizia e di civiltà nei rapporti fra i popoli, che avrà un'enorme portata nella futura storia di Europa: la storia del Risorgimento si è riaperta, si scrivono ancora le sue pagine più belle; un altro Vittorio Emanuele, un altro Cadorna, sono chiamati a impresa militarmente ben più ardua; l'Italia si è rifatta la sua anima garibaldina: una solidarietà Nazionale più intima e più profonda si manifesta fra gli eroismi e i dolori. E l'Italia, che era sorta dal suo sepolcro secolare per un grande atto di fede dei suoi cittadini più eletti, si mostra pari alle necessità dell'ora tragica, in ogni classe, in ogni regione, combattendo alla frontiera e di là della frontiera e vigilando, preparando, aiutando, da ogni più remota parte del territorio: tendendo ogni sua energia nello sforzo magnifico, silenzioso e tenace, che assicurerà la vittoria immancabile.

Qui l'on. Agnelli svolse largamente, con grande abbondanza di esemplificazione, due concetti fondamentali: il primo che la grande guerra europea ha presentato e presenta di continuo una quantità di situazioni nuove e inattese, tanto che la principale caratteristica dell'immane conflitto consiste nell'avere smentite pressochè tutte le previsioni, e nell'avere costretto a soluzioni e adattamenti pressochè improvvisati.

Il secondo concetto: che tutto quanto di nuovo e di inatteso accompagna la guerra presente non ha diminuita, ma anzi ha accresciuto la forza di una verità antica, quanto il mondo: che, cioè, in ultima analisi, il fattore decisivo è la resistenza morale del paese.

Afferma e dimostra che l'Italia, gueggiando in condizioni di tanta difficoltà, ha rivelato a se stessa ed al mondo una forza militare, una virtù civile, una resistenza economica ben superiore a tutte le previsioni.

L'oratore ricongiunge la memoria del 20 Settembre 1870 a quella di Valmy, 20 Settembre 1792, la prima grande vittoria delle armi della Rivoluzione Francese contro i Prussiani e gli Austriaci: caduta Longwy, perduta Verdun, invasa la Campagne, forzate quelle che Dumoriez aveva chiamate le Termopoli di Francia: sotto la guida di Kellermann, al canto della Marsigliese, le colonne serrate dei Sanculotti sbaragliano l'armata del legittimismo e della reazione: ed è Goethe che intuisce la grandezza epica del momento, e trasmette alla posterità le parole memorande, consacrate dal verso di Carducci:

« ..... al mondo oggi da questo giorno incomincia una novella istoria ».

Anche quell'avvenimento, mentre assicura l'integrità del territorio Nazionale Francese, si ripercosse nelle sue conseguenze su tutto la successiva storia di Europa, e dischiuse le vie dell'avvenire alle idee che la Rivoluzione portava con sè. Memoria e rimpianti di Carducci in un altro Settembre, quello del 1870: oggi egli si allieterebbe che finalmente il diritto abbia ritrovato sè stesso, e la forza vindice della ragione si affermi ogni giorno più salda.

E' ben questo che la sola rievocazione del nome di Roma risveglia nel nostro spirito: Roma, madre del diritto e maestra della civiltà alle genti più varie e più lontane. E' bene alla memoria e alla gloria di Roma che si ricongiungono le novissime prove di un popolo che per secoli e secoli quasi dimenticato all'estremo lembo di Europa, nel corso di una storia di quasi due millennii si ostina a chiamarsi romano.

Stirpe latina, mirabilmente preservatasi in riva al Danubio, in terra percorsa da cento invasioni, devastata e taglieggiata dai barbari, che rende anche nell'indole, nell'aspetto, nel linguaggio, nelle tradizioni e nei costumi, la testimonianza delle sue origini.

Un proverbio romeno dice: *Romano nu pere* », il seme romano non può perire, e nelle vicende della loro storia, i romeni hanno imparato a ripetere « le acque scorrono, le pietre stanno ».

Restino così, nella loro forza di verità e di giustizia, immortale negli anni e nei secoli, le grandi idee romane a cui dobbiamo la nostra nobiltà di stirpe, le idee alle quali il nostro risorgimento si è ispirato; e possano presto celebrarne la vittoria i soldati che fieramente combattono ed offrono la vita, le madri che nascondono le lagrime, il popolo devoto al dovere che soffre eroicamente e attende fiducioso i nuovi destini.

La LUCE nell'OMBRA

L'ombra è sempre là dove v'è dolore e pianto. Troppo ha fretta la vita per soffermarsi sulle porte dei torturati. E vi sono dolori più grandi di quelli prodotti dalle ferite, e lacrime più amare di quelle strappati dai patimenti fisici.

Immaginate voi la solitudine degli ospedali, le corsie fredde e terribili, immaginate una città dopo il terremoto, e la silenziosa moria della palude, o la paurosa solitudine del contagio. In giorni di sofferenza, quando il corpo d'un uomo, d'un fratello nostro, geme sotto il dolore più grande, di quale conforto è a lui l'amore di un soccorso... Anche la morte può essere bella con il conforto della buona parola. Ma un piccolo male, una ferita, che ci costringe all'inazione, se è cinta di abbandono, se ci lascia in preda della nostalgia, è terribile, straziante.

E come nelle corsie degli ospedali, la parola d'una signora ci può essere tanto gradevole da farci sentire meno l'assenza dei nostri cari, così dovunque la Croce Rossa appare col suo eroico esercito silenzioso, il sorriso della misericordia brilla come luce nell'ombra. E dove è più oscuro il dolore, dove è più soffocato il pianto, la Croce Rossa porta la mano ristoratrice.

La forza della bella associazione è tutta in questo muto ed efficace senso del dovere fraterno d'assistenza. E in regioni lontane, dove il cuore crede di essere diventato inutile carne dopo che è servito alla fecondità della terra o alla magnificenza della gloria, sul capo del ferito o del malato scende un alito di sole, la luce infinita di Dio che non sa confine o non sa divisioni di razze nella sua visione d'amore.

Così la Croce Rossa leva sul vento della guerra nelle tenebre della notte umana, là dove ogni uomo ritorna uguale di fronte al dolore, la sua fiamma santa di misericordia.

Tutti dobbiamo sentire come grande e come bella è questa missione di umanità, e tutti dobbiamo dare a questo esercito del bene la forza di esistere e di vivere. A noi italiani la Croce Rossa ci ricorda una inferiorità che bisogna superare per aver diritto al posto che ci aspetta nella storia della civiltà.

Associandoci alla Croce Rossa noi mostreremo di essere grati a quelli che danno ogni giorno dall'Agro alla Maremma, dai disastri alle epidemie, dall'ospedale al campo di battaglia, fra disagi e fatiche, tutto il loro amore ai fratelli nostri. E' opera di riconoscenza, di patriottismo e di civiltà iscriversi alla Croce Rossa.

Farsi socio non costa che una quota di lire cinque, e ci si può iscrivere presso il Comitato locale.

Speculazione neutralista.

Mentre i popoli ed i governi della Quadruplice intesa apprestano tutte le armi e tutti gli sforzi e sacrifici per conseguire l'agognata vittoria, mentre la Romania baldanzosamente ha snudato il suo braudo e si è unita con noi per le sue rivendicazioni nazionali e per combattere contro i barbari assassini di Miss Cavel, del Capitano Friatt, di Cesare Battisti e di tante altre vittime, mentre l'Italia colla dichiarazione di guerra alla Germania si è strettamente unita alle sue alleate cooperando ad attuare più strettamente la fronte unica, indispensabile per sbaragliare i nemici, proprio qui da noi i socialisti ufficiali inscenano una ignobile speculazione. Visto che sono pochi, che il sabottaggio subdolo non giova e che la speculazione sui morti è ancora in pectore, colgono l'occasione insperata, capitata loro fra capo e collo; ecco in poche parole di che si tratta.

In America in uno Stato della Confederazione, nel Minnesota, è scoppiato un grande sciopero; chi lo dirige è un italiano, il compagno Carlo Tresca. L'agitazione è estesa in tutto lo Stato, ed in un comizio di scioperanti è successo un conflitto colla polizia; nel trambusto è stato ucciso uno scioperante da un poliziotto, e in forza di una legge che vige in America, Carlo Tresca che dirigeva lo sciopero è ritenuto responsabile della morte del compagno e può essere condannato anche alla sedia elettrica. C'è però da sperare nell'intervento del governo italiano e come per Ettore Giovannitti così anche per Carlo Tresca sarà abbandonato ogni procedimento.

Ma i socialisti sbraitano a più non posso e l'ordine del segretario del partito è assecondato a puntino da tutte le sezioni; l'*Avanti* del 29 agosto scrive: *è un grido di protesta che attraverso le insanguinate frontiere i proletari di tutti i paesi debbono levare in difesa della vita umana, sacra alle rivendicazioni dei diritti del lavoro;* così scrivono questi impostori, che non hanno sentito lo strazio del Belgio e della Serbia, che nulla hanno sentito dell'orrore per l'affondamento del *Lusitania* e per i mille delitti dei quali si sono macchiati gl' Imperi Centrali, nulla per lo sciopero mirabile dei lavoratori Belgi che muoiono di fame piuttosto che lavorare per l'odiato tedesco, e che oggi sdilinquiscono per un uomo solo. Ah no perdio! noi conosciamoi vostri fini, voi pescate nel torbido, voi siete incapaci di un nobile sentimento; il vostro scopo è subdolo e vile, voi cercate di sommuovere il proletariato appunto per poter dar fastidi al governo, per aver pretesti di comizi, per poter parlare contro la guerra ed essere utili fino all'inverosimile alla Germania del vostro cuore.

Voi volete distrarre il popolo italiano ed il Governo dal loro compito; fate fracasso per coprire il vostro tradimento contro il nostro paese. Gli onor. Turati, Modigliani e Matti accompagnati da un anonimo vanno alla chetichella a Zurigo a complottare coll' Angelica Balabanof e col tedesco Schwelde per una pace qualsiasi; a Roma sono arrestati quattro giovani socialisti colle mani nel sacco, cioè con sequestro di 50.000 manifesti contro la guerra e voi ignobilmente seguitate la vostra opera perfida di tradimento. A Bardonecchia Giolitti e l'ambasciatore Garroni monarchici conservatori complottano, i socialisti ufficiali a Zurigo si tendono la mano coi tedeschi, terza potenza, il Papa, dice male della nostra guerra; ebbene questa triade nata pel tradimento, che lavora nei sotterranei, noi la denunciamo agli onesti di tutti i partiti e facciamo monito al Governo per la più grande energia anche al fronte interno.

Carlo Tresca nel vostro intimo c'entra come i cavoli a merenda.

A. Galassi.

VENDEMMIA 1916

Norme generali.

Per i trasporti ferroviari inerenti alla vendemmia del 1916 varranno le norme seguenti, le quali, in quanto modificano le ordinarie prescrizioni relative ai trasporti, sono state stabilite dalla Direzione dei trasporti del R. Esercito in virtù del R. Decreto 15 aprile 1915, n. 672.

A cura dell'Amministrazione ferroviaria saranno istituiti speciali servizi di treni merci celeri, anche a lungo percorso, fra le località di produzione e quelle cui i trasporti sono diretti; i carri ed i relativi documenti saranno contrassegnati da apposite etichette e listini recanti la scritta « Uva » *oppure* « Mosto » *o* « Recipienti vuoti », *per richiamare su di essi l'attenzione del personale ferroviario, individuarli e sollecitarne l'inoltro a destinazione.*

Accettazione e riconsegna dei trasporti.

A richiesta delle parti, da farsi al Capo stazione in tempo affinchè possa prendere le necessarie disposizioni e provvedersi del personale occorrente, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato potrà anticipare e protrarre, rispetto ai limiti ordinari di tempo, l'apertura e la chiusura degli Scali e degli Uffici, quando il provvedimento risponda all'interesse generale e non apporti all'Amministrazione ferroviaria oneri eccessivi.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi la riconsegna dei trasporti si effettua come nei giorni feriali. Invece l'accettazione dei trasporti avrà luogo soltanto in quelle stazioni e per quei periodi di tempo che verranno stabiliti caso per caso.

Indirizzi e marche.

I recipienti destinati al trasporto delle uve e dei mosti dovranno essere in buona condizione e muniti di marche, numeri ed indirizzi, a tenore dell'articolo 95 delle tariffe.

Le marche consisteranno in almeno due lettere dell'alfabeto e un numero progressivo, in caratteri bene apparisceuti, impressi in modo indelebile sulle pareti o sui fondi dei recipienti. Le marche vecchie dovranno, a cura dei mittenti, essere raschiate completamente, anzichè annullate con un tratto di pennello.

L'indirizzo dovrà essere solidamente applicato con colla o con chiodi sui recipienti di legno od attaccato a tavolette di legno o a pezzi di cuoio assicurati con robusta funicella ai recipienti di altro genere.

Le marche ed i numeri dovranno essere segnati con tutta precisione sui documenti di trasporto, sui quali dovrà essere altresì indicata la vera qualità dei recipienti, cioè: se botti, barili, tinozze, tini, bigonce, ceste, cestoni, casse, ecc., esclusa quindi ogni indicazione generica.

I recipienti vuoti saranno accettati soltanto in porto affrancato.

Chiusura delle botti, dei barili e di altri recipienti.

Le botti, i barili e gli altri cecipienti contenenti mosto od uva pigiata con mosto non dovranno essere scoperchiati.

Saranno ammessi recipienti a pareti semplici, purchè non interamente riempiti e non completamente tappati, ma muniti di un cannello sporgente, ovvero di altri apparecchi atti a dare sfogo ai gas derivanti dalla fermentazione.

Responsabilità. - Dichiarazione di garanzia.

I trasporti vengono accettati a tutto rischio e pericolo dello speditore; perciò l'Amministrazione declina ogni e qualunque responsabilità per alterazioni, ammanchi, deterioramenti, avarie e dispersioni, a meno che non sia provato che i danni derivino da colpa dell'Amministrazione medesima.

Domanda, fornitura ed uso dei carri.

Le domande di materiale dovranno essere limitate al quantitativo occorrente per il carico di un giorno; nè saranno accettate, per uno stesso giorno, richieste per una quantità di carri superiore alla potenzialità dei binari di carico.

Sarà opportuno che gli speditori, oltre ad utilizzare recipienti chiusi, usino coperti privati che, a richiesta, saranno loro ritornati gratuitamente.

Quando vengano utilizzati carri chiusi, specialmente per il trasporto di uva fresca in casse o ceste, sarà buona regola da parte dello speditore di assicurare i carri anche con piombi e preferibilmente con lucchetti propri, in aggiunta ai suggelli ferroviari.

Svincolo e ritiro dei trasporti.

Il recapito delle lettere d'avviso verrà fatto anche più volte al giorno e con la maggiore sollecitudine; i destinatari sono interessati a procedere sollecitamente allo svincolo ed all'esportazione della merce dalla stazione, per evitare ingombri, che potrebbero essere causa di sospensioni nella accettazione e per non diminuire la disponibilità del materiale per successivi trasporti.

Aumenti di tariffe pel trasporto delle merci.

Per provvedere ai sempre crescenti oneri dell'amministrazione ferroviaria determinati dalle alte spese di esercizio, con recente Decreto Luogotenenziale promosso dal Ministro dei trasporti on. Arlotta, sone stati autorizzati lievi aumenli di tariffe dal 5 al 10 per cento per i trasporti delle merci.

Allo scopo di una opportuna semplificazione è stata altresì autorizzata spensione della validità di alcune atta-

rifle speciali locali che non trovano pratica applicazione per la coesistenza di altre più accette al pubblico. Da tali provvedimenti che avranno effetto dal primo ottobre p. v. si prevede di poter ricevere un maggior prodotto annuo di circa 17 milioni col quale si potrà far fronte alle più urgenti necessità del bilancio ferroviario. Di proposito è stato escluso ogni aumento della tariffa per i viaggiatori tenuto conto degli aumenti di questi ultimi tempi già apportativi ed anzi sono state autorizzate speciali facilitazioni per i viaggi locali.

IN CITTÀ

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente L. 66804,80

Bianchi Giosuè	»	20,—
Società Anon. Reina ed operai della stessa, stabilimento di Jerago, 15° contributo, mese di agosto 1916	»	19,—
Annunciata e Carlo Checchi	»	20,—
Avv. Guido Sironi	»	20,—
Munari Gino	»	10,—
Da un gruppo di soci dell'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, 14° contributo, mese di settembre 1916	»	54,—
Amedeo e Giuseppina Guenzani, 15° contributo, mese di settembre 1916	»	10,—
(*Continua*) TOTALE L.		66957,80

Sottoscrizione precedente L. 59145,30

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L. 14015,—

Sironi Buttafava Gina	»	100,—
Venegoni Desiderio	»	100,—
Chiodini Carlo, in memoria della defunta moglie Maria Venegoni	»	5,—
F.lli Cantù, salumieri per transazione di una controversia	»	8,—
(*Continua*) TOTALE L.		14228,—

Soci perpetui: Per la oblazione di L. 100 la signora Sironi Buttafava Gina e il sig. Desiderio Venegoni vennero proclamati soci perpetui della Croce Rossa. Il Comitato vivamente ringrazia.

Soci temporanei: Assisi Cesira, Assisi Rodolfo, Quadrelli Paolo.

Il pensiero dei nostri combattenti

Dalla fronte, settembre 1916.

Il Nemico.

L'avea creduto morto. A tradimento
l'ussaro lo colpì feroce e tristo...
Per il sangue di Cristo!
Il bruno soldatin balzò, violento.

Mani di ferro e cuor che non tremava,
le sue dita si strinsero a tenaglia.
Muori, muori canaglia!
L'austriaco di sotto rantolava.

E disse Mutter! Mamma, mamma mia
singhiozzò il soldatin. Va ti perdono,
sono italiano sono...
E si buttò per terra in agonia..

Telegrafista.

Hanno colpito giusto ed il Comando
rimane come un uomo senza vista,
e la battaglia infuria alta rombando...
Mi raccomando, va, telegrafista!

È partito di corsa. Hanno spezzato
la linea nel tratto più scoperto.
La guerra è guerra! Ed ei non s'è fermato,
la morte oggi si guarda a viso aperto.

In cima al palo, rigida la mano
sul freddo ferro, tu, sangue fraterno,
tu sei il Dovere!... Tu non muori invano,
il sangue degli eroi fiorisce eterno.

Ebbe un ultimo canto, ebbe un sussurro
il cuore?... O luce, o sole! O guerra, o guerra!
E rimasto lassù dentro l'azzurro,
la testa reclinata verso terra...

LUIGI DE VINCENTIS.

Cittadini,
Fatevi Soci della CROCE ROSSA
Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

PER IL XX SETTEMBRE

Nell'anniversario della storica data la nostra Giunta Municipale ha pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini,

Torna, nel ritmo fugace degli anni, l'alba di questo giorno che ricorda l'unione di Roma all'Italia. Le ardenti aspirazioni della Patria erano finalmente appagate, e l'Italia ricostituita, con Roma Capitale, riconquistava il suo più ambito patrimonio, presidio augurale di nuove fortune.

La fausta ricorrenza odierna trova il popolo italiano guidato dal valore latino al compimento del riscatto nazionale e dei propri destini.

All'estremo e sanguinoso cimento, tenta di opporsi il secolare nemico, ma invano: la sua resistenza si fiacca e si spezza contro l'eroismo dei nostri soldati.

La meta nostra è ancor là nelle terre contese al sacrificio dei padri; là dove suona il dolce idioma, la dove la cinta dei monti e del mare segna il confine e ci fa sicuri da nuove insidie, dove sono lembi d'Italia che i barbari san troppo bella per rassegnarsi a perderne l'ultimo fiore. Ma tale meta sarà raggiunta dal nostro Esercito valoroso.

Opportuna giunge intanto la fausta data del XX Settembre quasi a riconnettere la nostra all'epopea degli avi, a farne tutto un inno di gloria: opportuna perchè non ci richiama soltanto alla glorificazione del passato, ma ci rafforza nella fede d'un immancabile avvenire: perchè ci consente di riandare il cammino sinora percorso pel civile tributo di compianto ai prodi che ne segnarono la traccia col purissimo sangue!

Concittadini!

Mentre ricordiamo la breccia aperta a Porta Pia dalle truppe invitte di Raffaele Cadorna per restituire Roma all'Italia, rivolgiamo un fervido pensiero di riconoscenza e di ammirazione alle balde milizie che sotto il comando e il fascino dell'illustre di lui Figlio, rivendicheranno le città irredente alla gran Madre comune, ed affretteranno con la pace vittoriosa l'auspicato trionfo della libertà, della civiltà e della giustizia nel mondo.

E rinnoviamo anche una volta la solenne promessa di dare alle famiglie dei nostri soldati, danaro, assistenza, tutto quanto possiamo, consci del sacro dovere che ci incombe di dimostrare, in modo tangibile e degno affetto, gratitudine verso coloro che offrono la vita in olocausto della Patria per la grandezza d'Italia!

Viva l'Italia!

Gallarate, dalla Civica Residenza, XX Settembre, 1916.

La Giunta Municipale: Olinto Pasta, *Sindaco*; Carlo Borgomaneri, Giacomo Sacconaghi, Desiderio Venegoni, *Assessori effettivi*; Geom. Carlo Moroni, *Assessore supplente*; Dott. Amedeo Rossi, *Segretario capo*».

* * *

Il glorioso avvenimento venne ricordato anche nella nostra città con l'esposizione di bandiere in tutti gli edifici pubblici e in moltissimi privati.

Per l'occasione nell'ospedale di riserva, alla presenza dei militari degenti in questi ospedali un gruppo di Giovani Esploratori della locale Sezione recitò una patriottica commedia.

Gli attori dilettanti furono molto applauditi e ricevettero elogi e congratulazioni anche dagli egregi medici e dalle gentili infermiere pure presenti.

Sappiamo che la bella commedia, recitata mercoledì in forma privata, sarà data in pubblico fra giorni a scopo di beneficienza e siamo certi che la benefica rappresentazione riuscirà sotto ogni riguardo molto soddisfacente.

Ancora per i commessi richiamati sotto le armi.

Nell' *Unione* del 2 corrente, accennandosi a Ditte che non si uniformano alle prescrizioni del Decreto Luogotenenziale 1 maggio, n. 490, mi si fa invito a denunciarle senza riguardi.

Poche, fortunatamente, sono le Ditte gallaratesi che cercano sottrarsi ad un preciso obbligo legale, oltrechè morale; ma esse sono tanto più da biasimare qui dove la grande maggioranza degli industriali e dei commercianti ha fatto spontaneamente quanto e più di quanto impone la legge.

L'esempio dato dalle associate alla Federazione Industriali, dalle Banche, ecc., dovrebbe di per sè suonare amara rampogna per quelle aziende che, pur ritraendo vistosi guadagni dallo stato di guerra, cercano di eludere la legge in favore degli impiegati richiamati. Per qualcuna anzi il richiamo è stato, fino ad ieri, una .. cuccagna.

Bisogna convenire, infatti, che non è disprezzabile economia il non pagare il personale richiamato quando non lo si sostituisce e, si fanno sgobbare i rimasti anche per la parte degli assenti.

Manco a dire poi che per i rimasti non è a parlare d'aumento di stipendio o d'indennità per caro vivere, anche se ogni aumento del costo della vita corrisponda ad un'automatica diminuzione dello stipendio stesso.

Alcuni principali non capiscono ancora, o fingono di non capire, che dalle prescrizioni del citato Decreto Luogotenenziale non possono essere... esonerati e che, di buona o di mala voglia, bisognerà che vi si adattino. Ma noi confidiamo che, vinte le ultime ingiuste resistenze, si persuaderanno a compiere il dover loro senza bisogno d'essere chiamati davanti alla Commissione Arbitrale.

Lo auguriamo per il buon nome di Gallarate e dei nominati principali stessi che ci dispiacerebbe dover segnalare alla pubblica disapprovazione.

GIUSEPPE MACCHI.

Panificazione unica.

Dall'on. Autorità Prefettizia è stata indirizzata ai Sindaci del nostro Circondario la seguente lettera:

« Essendo intendimento del Governo che il Decreto 11 marzo 1916 sull'abburattamento delle farine abbia rigorosa applicazione, prego le S.S. L.L. di voler notificare ai proprietari di molini esistenti nei rispettivi Comuni che indipendentemente dalle altre sanzioni penali, sarà sospesa la concessione del grano del Consorzio Provinciale qualora in seguito ad analisi di laboratori governativi risulterà non osservato detto Decreto.

Le S.S. L.L. favoriranno anche avvertire i fornai che il pane confezionato con farine non regolamentari, sarà senz'altro sequestrato a favore di ospedali ed altre istituzioni di beneficenza, dando pubblicità al provvedimento a mezzo della stampa.

Rinnovo alle S.S. L.L. le raccomandazioni già fatte affinchè tanto da parte degli esercenti di molini che dei fornai sia ottemperato a quanto il predetto Decreto prescrive ».

L'incendio di Piazza Risorgimento.

Giovedì mattina, verso l'una, in Piazza Risorgimento n. 2 nella casa di proprietà Ferrario si sviluppava un incendio che rapidamente divenne minaccioso.

L'allarme fu dato dal sig. Baroni prof. Camillo; la veemenza delle fiamme alimentate dall'aria che spirava discreta, nonchè da cataste di legna e mucchi di segatura esistenti nel solaio, costrinse le famiglie Ferrari e Baroni a sloggiare in fretta e furia per evitare di rimanere vittime del fuoco.

Accorsero i civici pompieri che, dato l'esiguo numero, fecero del loro meglio per combattere la violenza dell'incendio e per evitare che questo si estendesse, opportunamente usufruendo dell'abbondante acqua potabile sotto pressione che i due idranti posti nella stessa piazza fornivano alle numerose tubazioni ed ai tre getti in azione. Infatti alle ore tre il fuoco era domato ed alle sei completamente spento.

Sul luogo accorse, fra i primi e vi rimase durante le operazioni di spegnimento, l'assessore sig. Borgomaneri Carlo.

I danni furono piuttosto rilevanti, ma proprietari dello stabile sono assicurati. Non fu possibile al momento stabilire la precisa causa dell'incendio, che ebbe inizio nel laboratorio di valigeria del sig. Grisetti Domenico situato nella stessa casa; si presume però che sia accidentale.

Un altro furto alle Scuole di Cedrate.

A distanza di pochissimi giorni un secondo furto venne commesso nel locale scolastico di Cedrate..

I ladri penetrati nell'interno del fabbricato da una finestra del gabinetto a piano terreno hanno rubato un campanello elettrico con due pilette, due quadri del Re, due del Redentore e tre lampadine.

Il furto venne denunciato all'Autorità di pubblica sicurezza la quale speriamo saprà questa volta, mercè pronte ed energiche indagini, scoprire i colpevoli e procedere al loro arresto.

Asilo Infantile Ponti in Gallarate.

Il giorno 2 del p. v. Ottobre si apriranno l'Asilo Infantile *Ponti* e succursali in Arnate, Cedrate e Madonna in Campagna.

S'invitano perciò quei genitori e tutori, che credessero aver diritto di farvi accogliere i loro figlioletti o pupilli, a volersi presentare alla Direzione dell'Asilo Ponti in via G. B. Trombini N. 11 dalle ore 10 alle 13, dei giorni 25, 26, 27 Settembre 1915 onde fare la regolare inscrizione.

A norma poi dei predetti genitori e tutori, si ricorda loro:

1. - Che si ricevono gratuitamente solamente i figli appartenenti a famiglie povere domiciliate in Gallarate;

2. - che i bimbi da iscriversi debbono avere l'età non minore di tre anni, nè maggiore di cinque;

3. - che siano di sana costituzione fisica, e stati vaccinati con esito positivo;

4. - che i documenti comprovanti l'età e il domicilio devono essere presentati contemporaneamente all'iscrizione;

5. - che chiunque credesse di avere diritto ai posti gratuiti per effetto dei diversi legati deve farli valere all'atto dell'iscrizione.

Si raccomanda poi a tutti di notificare con precisione la via ed il numero dell'abitazione indicando per le case sparse anche il comparto.

I bambini paganti saranno ammessi in qualunque epoca dell'anno.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Furono acquistate le seguenti biografie facenti parte della « Galleria Nazionale del Secolo XIX »: Giandomenico Romagnosi, *Cesare Cantù* – G. B. Niccolini, *N. Giotti* – Leopoldo II°, *Demo* – Massimo D'Azeglio, *E. Camerini* – Giuseppe Ferrari, *D. Lioy* – Gino Capponi, *E. Montazio* – Vincenzo Monti, *Cesare Cantù* – Francesco IV° e V°, *R. Bosellini* – G. Mazzini, *E. Montazio* – Emilio Dandolo, *G. Carcano* – Enrico Tazzoli, *G. Polari* – Gioachino Rossini, *E. Montazio* – Marchese di Torrearsa, *R. di Castelmaurigi* – Maurizio Bofalini, *P. Mantegazza* – Pietro Thonar, *E. Montazio* – Federico Sclopis, *G. Saredo* – Giovanni Berchet, *A. Verona* – Giuseppe Luigi Lagrangia, *G. Briano* – Vittorio Alfieri, *V. Salvini* – Ginseppe Giusti, *E. Montazio* – Silvio Pellico, *G. Briano* – Gabriele Rossetti, *T. Pietrocola Rossetti* – Giovanni Prati, *A. De Gubernatis* – Nicolò Palmeri, *U. A. Amico.*

SPORT

Pubblichiamo il risultato delle Gare Sociali svoltesi domenica scorsa presso la Società Ginnastica «Gallaratese»:

Categoria I^a^ (*salti, corsa, lanci*).

1. Quattrini Ambrogio, 2. Badoni Guido 3. Canziani Amedeo, 4. Vago Pietro e Badoni Giuseppe (a pari merito).

Gara atletica.

1. Checchi Marco, 2. Quattrini Ambrobrogio, 3. Bertelli Ettore, 4. Curioni Bruno.

GARA ALLIEVI

Categoria I^a^

1. Molteni Franco, 2. Baratelli Piero, 3. Gorla Gaetano, 4. Martegani Enrico, 5. Sacconaghi Ugo, 6. Di Montigny Massimiliano.

Categoria II^a^

1. Sapini Mario, 2. Colombo Carlo, 3. Bardelli Isaia, 4. Luini Enzo, Luini Ermes (a pari merito), 5 Mistrangeli Ercole.

Si svolsero in seguito partite di palla a sfratto fra squadre allievi e squadre adulti; particolarmente interessante riuscì la partita di questi ultimi la quale si chiuse con la vittoria del partito *rosso* composto dei seguenti giocatori:

Checchi Marco, Quattrini Ambrogio, Curioni Bruno, Canziani Amedeo, Badoni Guido.

La squadra allievi vincitrice si componeva dei giocatori:

Gorla Gaetano, Colombo Carlo, Molteni Franco, Luini Ermes, Di Montigny Massimiliano.

STATO CIVILE

dal 15 al 21 settembre 1916

NATI N. 7

Maschi N. 4 Femmine N. 3

MATRIMONI

Arriva Antonio, fabbro con Carù Rosa, tessitrice.

MORTI

Pessina Angelo d'anni 56, gelatiere; Macchi Angelo d'anni 67, contadino.

La moglie *Maria Grazia Sciucca*, i figli *Savino* e *Rosina*, il fratello, gli zii e i parenti tutti annunziano straziati la improvvisa morte del loro amatissimo

Avv. Giuseppe Straniero

Giudice del Tribunale di Busto Arsizio

avvenuta oggi alle ore 15.

I funerali avranno luogo oggi sabato, alle ore 16,30, partendo dalla casa di via Raffaello Sanzio n. 1, per la Chiesa di S. Giovanni, indi al Cimitero.

Busto Arsizio, 22-9-1916.

CORRISPONDENZE

FERNO

L'opera del Comitato di assistenza civile di Ferno dal giugno 1915 a tutt'oggi.

Molto opportunamente domenica scorsa,10 settembre, nella sola consigliare, il Comitato di preparazione civile, diede conto del proprio operato, ai comunisti, in una imperziale, dettagliata relazione. In essa si apprende quanto segue: Invio ai soldati alla fronte di n. 66 pacchi di indumenti di lana (guanti, calze, ventriere, passamontagne, giubbicchiere, pantofole).

Promosse e organizzate dal M. R. Parroco, membro del Comitato, si diedero diverse rappresentazioni drammatiche e cinematografiche, che fruttarono ottimi mezzi per acquisto di nuova lana.

Fu pure istituito una specie di asilo-ricovero, per i bimbi di genitori occupati negli stabilimenti e nei lavori agricoli, ma pur troppo, la modesta ed utile iniziativa, non durò molto per mancanza di alunni. Così dicasi del corpo degli infermieri, per il maggiore orario di lavoro sopravvenuto ai molti frequentatori. Alla domanda della Croce Rossa Italiana per scarti di stti di questo archivio comunale, il Comitato e per esso il Sindaco, aderì generosamente, inviando circa 4 quintali di carta fuori uso.

Si raccolsero, per pubblica sottoscrizione, L. 1110,88 e si spesero per pura lana e spedizione L. 507,60, rimanendo un avanzo di L. 603,28.

Dalla Deputazione Provinciale e Casse di Risparmio di Milano, pervennero al Comitato L. 890 da erogarsi a famiglie bisognose con militari sotto le armi.

E infatti il Comitato esecutivo decideve, almeno per il momento, di accordare un sussidio di L. 10 ad ogni famiglia bisognosa che avesse congiunti feriti in conseguenza della guerra. Si spesero su questo fondo L. 180.

Questa, aggiunse il Sindaco, al termine della chiara relazione, fu l'opera modestissima, ma sempre ispirata da affetto per tutti i nostri valorosi soldati, del Comitato di assistenza civile; opera che deve continuare, perchè i bisogni, anzichè cessare, incalzano più urgenti e grandiosi.

Perciò, d'accordo con tutti gli astanti venne concretato di confezionare, per l'imminente stagione invernale, più di 100 pacchi di indumenti di lana, comprendenti guanti, calze e passamontagne. Altri ne sarebbero stati a quelli aggiunti, ma per il momento il Comitato, assai prudentemente, ha così deciso, salvo fare di più, qualora senza dubbio, non gli verranno a mancare più copiosi i mezzi e l'opera fattiva e generosa di tante attive donne addette alla confezione dei suddetti indumenti.

FAGNANO OLONA

Un Fagnanese decorato.

Il XX Settembre, in Milano, nella Caserma Principe Umberto, dinanzi alle truppe schierate nell'ampio cortile, tra le commozione e gli entusiastici battimani delle Autorità e di una folla di cittadini d'ogni età e condizione, tra lo sventolio delle bandiere veniva consegnata anche al caporale dei bersaglieri Bellora Giuseppe di Fagnano Olona la medaglia di bronzo al valore militare.

La motivazione per la concessione della patriottica onorificenza è la seguente:

« Coadiuvava, energicamente ed efficacemente, il Comandante di una compagnia nel portare le truppe all'assalto di una trincea nemica, dove rimaneva gravemente ferito.

Monte Sleme, 14 agosto 1915.

Il Tenente Generale Comandante la Divisione militare di Milano ».

Onore al valoroso bersagliere!

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di luglio 1916.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915	L.	1.990.003.650,79
Depositi dell'anno in corso	»	425.540.263,62
	L.	2.415.543.914,41
Rimborsi	»	382.462.658,22
Rimanenza a credito	L.	2.033.381.256,19

Giamani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Fiechi, Ficinelli & C.

Ragioni di credere.

Molte sono le ragioni che si hanno di credere al valore terapeutico ed all'efficacia delle Pillole Pink. Prima di tutto le Pillole Pink sono vendute in tutti i paesi da più di 25 anni e voi comprenderete che se esse non avessero fatto del bene non si sarebbero acquistate una clientela fedele e sarebbero andate incontro al fallimento da parecchio tempo. In secondo luogo voi avrete potuto leggere in queste colonne l'elogio che è stato fatto alle Pillole Pink dai dottori, dai farmacisti, dalle levatrici, cioè da persone competenti che posseggono tutti gli elementi per apprezzare il valore d'un medicamento. Infine, da 25 anni voi potete leggere, per così dire ogni giorno, la pubblicazione di attestati di persone guarite, attestati di cui non si può sospettare l'autenticità perchè sono sempre accompagnati dal nome, dall'indirizzo e dalla fotografia delle persone guarite.

Tutti gli abitanti di Milano potranno controllare l'autenticità della dichiarazione che pubblichiamo qui sotto, la quale ci è stata rilasciata dalla signora Vedova Bombaglio Antonia, portineia, Via S. Gregorio 49, Milano:

« Con vera riconoscenza vi scrivo per informarvi della guarigione di mia figlia Clementina. Sono le vostre Pillole Pink che hanno fatto conseguire questo magnifico risultato. Mia figlia era molto anemica, soffriva continuamente di palpitazioni di cuore, d'oppressione, di mali di testa così violenti che era obbligata a restare a letto per dei giorni interi. Ella era divenuta così debole e soggetta a vertigini persistenti che non si arrischiava più ad uscire sola per timore che le accadesse qualche disgrazio. Inoltre le sue digestioni erano così cattive che la ragazza non si nutriva più a sufficienza, in modo che deperiva a vista d'occhio.

Mia figlia ha preso parecchi rimedi tonici, ricostituenti, ma senza constatare un miglioramento nel suo stato. Essa ha voluto prendere le Pillole Pink perchè spesso aveva letto sui giornali la relazione delle guarigioni di casi simili al suo. Da quando ella s'è messa a fare questa cura, abbiamo potuto facilmente constatare un miglioramento. Mia figlia riprendeva bella cera a vista d'occhio e proseguendo la cura, ha ottenuto una guarigione completa ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, dolori, irregolarità delle donne, debolezza dei nervi e nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano.

CERCASI LOCALE USO INDUSTRIALE

da mq. 200×300 circa.

Per offerte rivolgersi al Sig.

GIOVANNI VELATI – Piazza Vitt. Em

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa** via della Zecca N. 37, Piano terreno. – Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delle malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole artificiale di alta montagna** » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

Casa di Pensione per Giovani studiosi

delle R. Scuole Ginnasiali, Tecniche

Istituto Tecnico ed Elementari

diretta dal

M.° Agazzi - Rota Giuseppe

VARESE

Piazza del Podestà, 2 – Palazzo Broletto

Telefono 4 - 84

Assistenza accurata - Trattamento famigliare

Preparazione agli esami di Riparazione

SERIETÀ - STUDIO - DISCIPLINA

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano – Via Tortona, 56 – Milano

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

SOCIETA' IN ACC. SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

Picchio, Piccinelli & C.

Affermazioni di clinici Nazionali sulla

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

Ho esperimentato l'acqua « FRATTA » quale purgativo e mi è risultato buono e raccomandabile in sostituzione di altre acque purgative estere.

Prof. dott. Carlo Mantegazza
Direttore R. Clinica Dermosif. della Regia Università di Pavia.

L'acqua minerale naturale « FRATTA » da me largamente esperimentata nella mia chimica sia mostrata per le sue alte proprietà purgative superiore a tutte le acque minerali del genere, comprese le Austro - Ungheresi, per rapidità e sicurezza di effetto scompagnato da ogni molestia.

Sen. prof. comm. dott. Edoardo Maragliano
Direttore Istituto Clinica Medica Università di Genova.

Ho somministrato l'acqua « FRATTA » in sostituzione delle comuni acque amare estere e l'ho trovata rispondente allo scopo e perciò raccomandabile come efficacia purgativa.

Comm. prof. dott. Celso Pelizzari
Direttore della R. Clinica per le malattie sifilitiche e della pelle nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze.

Ho sperimentato l'acqua « FRATTA » naturale purgativa, ed ho potuto constatare i suoi ottimi effetti. L'azione pronta, non irritante, per cui essa merita di essere posta al di sopra delle acque analoghe ungheresi.

Prof. dott. Ermanno Pinzani
Direttore della R. Clinica Ost. Ginec. della R. Università di Pisa.

Ho consigliato l'acqua naturale italiana « FRATTA » a molti ammalati che frequentano l'Ambulatorio di questa Clinica Psichiatrica ottenendo risultati veramente soddisfacenti, tanto da poter affermare che è acqua purgativa che può ottimamente sostituire le Ilunyadi Janos.

Comm. prof. dott. Augusto Tamburini
Direttore R. Clinica Psichiatrica R. Università di Roma.

Esclusivi Concessionari delle sorgenti:

G. B. Gambarotta & C. - Serravalle Scrivia

In vendita presso tutte le Farmacie del Regno e Colonie.

RISCALDAMENTO

RAJETTA – Foro Bonaparte, 1 – MILANO

(Angolo Via Dante)

Informa la sua Spett. Clientela di aver rifornita l'Esposizione di **Stufe - Cucine e fornelli a gas, petrolio ed elettriche – Vasche bagno – Bidets – Lavabi.**

Illustrazioni gratis a richiesta.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CLINICA VETERINARIA

MILANO

40, Via Bersaglio (S. Siro) – Telef. 40,111

Prof. dott. A. ANTONINI
Direttore-Proprietario

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

COSMOPOLITAN SCHOOL

Scuola pratica di Commercio

Filiale di Busto A. – P. S. Giovanni, 3

STENOGRAFIA

DATTILOGRAFIA

CONTABILITA'

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 – da 60 pillole L. 2.5. — Proprietari **G. FATTORI & C.**

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

INTERNAZIONALE

COLLEGIO FOSCARINI

Piazza Garignano – **GENOVA** – Telefono 33-43

Istituto maschile di 1° ordine speciale per **CORSI ACCELERATI**, che vengono frequentati da giovani, che rimandati ad Ottobre, non intendono ripetere la classe.

VI INSEGNANO TRENTA PROFESSORI DELLE SCUOLE REGIE

Elementari - R. Scuola Tecnica (tipo commerciale e comune) - R. Istituto Tecnico (Sezioni: ragioneria, fisico, matematica ed agrimensura) - R. Istituto Nautico (Sezioni: capitani di lungo corso, macchinisti, costruttori) - R. Ginnasio - Liceo (classici e moderni) - Scuola Commerciale Pareggiata.

Corsi preparatori all'Istituto Nautico, all'Accademia Navale di Livorno, ed ai Collegi Militari.

Collegio Maschile Ognissanti - Codogno

Approvato dalla R. Autorità Scolastica premiato con medaglia d'oro e Croce di gran premio

Comunicazioni ferroviarie dirette con le linee Milano-Bologna: Pavia-Cremona e comunicazioni automobilistiche con le linee Piacenza–Crema–Soresina

Scuole elementari interne e pubbliche - R. Scuola Tecnica - Ginnasio pareggiato, tutte annesse all'Istituto - Corso accelerato di preparazione alla licenza tecnica - Personale didattico sceltissimo - Sorveglianza continua ed affettuosa - Insegnamento religioso - Lezioni facoltative di lingue straniere, musica e scherma - Retta modica - Trattamento di famiglia - Nessuna spesa accessoria se non per incarico espresso dei parenti - Locali ampi e nuovamente ridotti secondo le moderne esigenze igieniche e didattiche - Cortili spaziosi - Illuminazione a luce elettrica - Telefono.

Rivolgersi al Direttore proprietario Prof. E. FERRARI.

"Non pensi l'agricoltore che i concimi sono troppo cari: il prezzo dei prodotti ripagherà ad usura la spesa delle concimazioni„

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima – Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXII°

Situazione al 31 Agosto 1916

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa: Numerario L. 730220.36				Capitale Sociale	L.	2000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. Il Cassiere » 127185.09	L.	857411	45	Fondo di riserva ordinario L. 880630.—			
		14118748	63	» » speciale pagamento imposte » 30000.—			
Portafoglio	»	3800000	—	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 40000.—	»	950630	—
Buoni del Tesoro	»	2158977	11	Conti Correnti	»	3464023	72
Fondi pubblici e privati	»	3223901	18	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	»	6965999	33
Conti correnti	»	5384681	02	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	»	5353844	26
Conti corrispondenti	»	1601292	95	Conti corrispondenti	»	13121107	86
Riporti	»	212832	95	Creditori diversi	»	106285	72
Debitori per avalli	»	77746	12	Avalli per conto terzi	»	212832	95
Debitori diversi	»	99000		Effetti a pagare	»	83410	22
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	»	13906329	33	Cassa di Previdenza degli Impiegati	»	178046	15
Depositi di valori	»	200000	—	Esattorie	»	17317	78
Stabili di proprietà	»	2000	—	Depositanti di valori	»	13906329	33
Mobilio	»	153011	75	Azionisti in conto dividendo	»	392	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	»	199604	79	Risconto portafoglio	»	188978	80
Interessi passivi, spese d'ammin., ecc.	»			Utili lordi del corrente esercizio	»	373287	96
	L.	45994817	28		L.	45994817	28

Consiglieri di Turno	IL PRESIDENTE	Il Direttore	Sindaci	Il Capo Contabile
Dott. Carlo Ranchet	PIETRO BELLORA	*Giovanni Bossi*	*Alessandro Maino*	*Luigi Ceresa*
Ing. Domenico Oliva			*Alfonso Sanner*	

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 %, con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 ½.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ¼ %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % ac vincolati per un anno,
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA – 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Medo - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

URODONAL

Reumatismi
Artritismo
Arterio-Sclerosi
Obesità

guarisce la gotta

L'URODONAL pulisce il rene, lava il fegato e le articolazioni, rende elastiche le arterie ed evita l'obesità.

È sempre utile prendere l'URODONAL

Il martirio del gottoso.

Comunicazione all'Accademia di Medicina di Parigi (10 novembre 1903).
Comunicazione all'Accademia delle Scienze (Parigi) (14 dicembre 1908).

N. B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il Flacone L. 7.— franco di porto e imballo. Per 4 flaconi L. 27.60. (estero L. 8 e L. 31).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone. MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE. (La ½ scatola franco L. 4.25. La scatola franco L. 10.75)
JUBOL STITICHEZZA. ENTERITE. FURUNCOLOSI. (La scatola franco L. 5.25).
JUBOLITOIRES EMORROIDI. SUPPOSITORII SCIENTIFICI. (La scatola franco L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE. (La scatola franco L. 10.75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franco L. 4.25). Grande L. 7.60.

N.B. — Spediamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatoletta di JUBOL o GYRALDOSE a chiunque ne faccia richiesta, non avendo bisogno di consiglio perchè ci indichiamo quali farmaci ne sono tuttora sprovvisti.

LA BIBITA ESTIVA

che dovete quotidianamente usare è un

FERROL MAZZOLENI

AL SELTZ

APERITIVA - RICOSTITUENTE - DELIZIOSA

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

GRATIS

a scopo di propaganda due opuscoli di volgarizzazione scientifica

"IL CORPO UMANO,,
Norme tecniche per preservarsi dalle malattie veneree per l'adattamento matrimonio ecc. Indispensabile in ogni casa.

"ALLA GIOVENTU',,
L'Igiene sessuale spiegata ai giovani

Si spediscono gratis e franchi di porto a chi invia oltre l'indirizzo L. 0,50 in francobolli per le spese postali alla Farmacia DELLA FERRERA - SAMPIERDARENA (Genova).

CEROTTO BERTELLI

CONTRO DOLORI

DI PETTO · RENI · SCHIENA LOMBARI

A. BERTELLI & C. MILANO

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con la più alta onorificenza in tutte le principali Esposizioni italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro propotto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

PENSIONATO SCOLASTICO

VARESE - Via Sempione, 22 - VARESE

Corsi di preparazione agli esami di Ottobre per Ginnasio Tecniche e Istituto Tecnico

Si accettano giovani anche per le sole vacanze estive

DIRETTO DA SACERDOTI

CASA ITALO-SVIZZERA
MAFFI & RUTTIMANN
MILANO

CINGHIE

IN CUOIO - PELO DI CAMMELLO - BALATA
PULEGGIE - GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA